



***Primo Piano - +++++ Covid, allarme sindacato infermieri: "1848 operatori sanitari contagiati in un mese, nonostante i vaccini. Non nascondete verità" +++++***

**Roma - 15 set 2021 (Prima Pagina News) L' appello del presidente di Nursing Up, Antonio De Palma.**

"Le nostre indagini incrociate sui dati dell'Istituto Superiore della Sanità ci dicono che 1848 operatori sanitari, per la maggior parte ovviamente già vaccinati, si sono contagiati negli ultimi 30 giorni. Questo significa che 50 infermieri al giorno si ammalano ancora di Covid nelle corsie degli ospedali italiani. Le aziende sanitarie smettano immediatamente di tenere segrete determinate informazioni". Lo dichiara Antonio De Palma, presidente del sindacato degli infermieri Nursing Up. "L'82% degli operatori che si ammalano, lo conferma l'Inail, sono infermieri. I recenti casi del Sant'Eugenio, con ben tre reparti chiusi al pubblico e in quarantena per alcuni giorni, e quello delle ultime ore, all'Ospedale dei Castelli Romani, con un sospetto cluster e la chiusura fino a martedì del reparto di chirurgia, non possono passare sotto traccia", evidenzia. "Le Direzioni Sanitarie italiane, chiariscano immediatamente quanto sta accadendo nelle ultime settimane nei loro ospedali. In particolare, nella Regione Lazio, le cronache giornalistiche, supportate dalle indagini interne dei nostri referenti, ci raccontano di situazioni non del tutto chiare. Prima quella del Sant'Eugenio, dove, in via dell'Umanesimo, ben tre reparti, Nefrologia, Geriatria e una parte di Medicina, avrebbero vissuto nei giorni scorsi un vero e proprio focolaio. Adesso, al caso Sant'Eugenio, si aggiunge quello dell'Ospedale dei Castelli, con il reparto chirurgia chiuso a nuovi ricoveri", continua De Palma. "Vogliamo conoscere la reale situazione dei professionisti della sanità, in merito ai nuovi contagi, in particolare di chi è stato già vaccinato a inizio anno. Vogliamo comprendere fino a che punto gli infermieri già vaccinati si stanno ammalando di nuovo, vogliamo sapere se questa impennata di casi è stata presa in considerazione dagli organismi di vigilanza al fine di valutare la reale efficacia del vaccino". "Insomma, se in un contesto tanto ristretto, cioè quello degli ospedali italiani, dove il rischio di imbattersi nel virus è superiore, in un solo mese il numero dei nuovi operatori sanitari infettati è schizzato a quota 2000 nonostante tutte le norme di prevenzione oggi applicate, dalle mascherine alle tute ed ogni quant'altro, cosa accadrebbe ai normali cittadini vaccinati, se ci fosse una recrudescenza di pervasività del Sars-Cov 2, e quindi se il virus tornasse a circolare, anche per poco tempo, nelle scuole, negli uffici o nei locali pubblici italiani dove non c'è lo stesso livello di utilizzo degli strumenti di prevenzione come invece accade nei nosocomi?". "Se il numero di cittadini re-infettati in rapporto al loro numero complessivo fosse percentualmente analogo a quello degli infermieri che oggi si infettano negli ospedali, potremmo davvero essere certi dell'attuale, dichiarato, livello di protezione attribuito ai vaccini?", conclude la denuncia del sindacato.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



*(Prima Pagina News) Mercoledì 15 Settembre 2021*

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS  
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009  
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail: redazione@primapaginanews.it